

Criteri di impiego e valutazione - Norme di comportamento
Arbitri Nazionali dei Campionati Dilettanti di Serie A2 Maschile e A1
Femminile

Stagione sportiva 2020/21

"nel presente documento le denominazioni riferite a persone, riportate solo nella forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere maschile e femminile"

Titoli

1. Categorie Arbitri;
2. Organo Tecnico (definizione, composizione e competenze);
3. Modalità impiego Arbitri;
4. Motivi ostativi all'impiego;
5. Sistema di valutazione della prestazione;
6. Passaggi di categoria, avvicendamenti, dismissioni;
7. Norme di Comportamento.

1) Categorie Arbitri

Per la stagione sportiva 2020/21 gli Arbitri impiegati nei campionati nazionali saranno suddivisi nelle sottoelencate categorie e verranno impiegati nei seguenti Campionati:

- Arbitri di 1^a categoria: Serie A;
- Arbitri di 2^a categoria: Serie A2 Maschile e A1 Femminile;
- Arbitri di 3^a categoria: Serie B Maschile - A2 Femminile.

Per la stagione sportiva 2020/21 gli Arbitri impiegati nei campionati regionali saranno suddivisi nelle sottoelencate categorie e verranno impiegati nei seguenti Campionati:

- Arbitri di 4^a categoria: Serie C Maschile (Gold e Silver) e Serie B Femminile;
- Arbitri di 5^a categoria: Serie D Maschile e serie B e C Femminile;
- Arbitri di 6^a categoria: Altri campionati seniores e Campionati giovanili.

2) Organo Tecnico: Definizione, composizione e competenze

2a) Definizione

L'Organo Tecnico, nominato dal CIA per i campionati di serie A2 e A1 Femminile, è deputato:

- a impartire agli arbitri le direttive specifiche per la loro attività;
- all'aggiornamento tecnico dei tesserati facenti parte della lista di Serie A2 e A1 Femminile;
- a svolgere tutte le attività didattiche volte al miglioramento tecnico e atletico dei singoli tesserati;
- alla valutazione della prestazione arbitrale e di tutti gli elementi considerati idonei per la redazione, al termine della stagione sportiva, di una relazione predisposta dal Responsabile dell'Organo Tecnico a seguito della quale si formerà la graduatoria con la lista degli Arbitri proposti per la conferma, per il passaggio alla categoria superiore o per l'avvicendamento dalla categoria.

L'Organo Tecnico opera nel rispetto del codice etico della FIP, dei regolamenti federali e delle direttive del Consiglio Direttivo del CIA.

L'Organo Tecnico dura in carica per una stagione sportiva e può essere rinnovato.

2b) Composizione e competenze

Compongono l'Organo Tecnico di serie A2 Maschile e di A1 Femminile

- Il Responsabile degli Arbitri
- Il Designatore degli Arbitri
- Gli istruttori degli Arbitri

2c) Il Responsabile degli Arbitri dei Serie A2 maschile ed A1 Femminile

Il Responsabile dell'Organo Tecnico si avvarrà, per l'espletamento dell'incarico ricevuto, della collaborazione del Designatore, degli Istruttori e di uno o più Osservatori per le visionature degli Arbitri.

Provvede:

- all'aggiornamento tecnico degli Arbitri e alla programmazione e svolgimento di tutte le attività didattiche volte al miglioramento tecnico e atletico dei tesserati;
- a visionare gli Arbitri impegnati nelle gare, seduto in tribuna o in luogo idoneo ad una visione ottimale della gara fintantoché perdurerà l'emergenza sanitaria. Al termine della gara si recherà nello spogliatoio per analizzare con loro la prestazione. Stilerà il rapporto per ciascun arbitro visionato che inserirà su Fiponline.

Il Responsabile potrà anche visionare in video le gare ove non sia stato designato l'Osservatore, previa acquisizione dell'autorizzazione del Presidente CIA.

- in presenza di episodi di particolare rilevanza tecnico-disciplinare;
- per impossibilità di designare in presenza un osservatore a causa delle restrizioni di carattere sanitario e di mobilità personale dovute all'emergenza sanitaria COVID – 19.

Stilerà la relazione valutativa che inserirà su Fiponline e che sarà visibile agli arbitri visionati.

Per ciascun arbitro, le visionature a video non potranno superare durante l'arco di tutta la stagione sportiva, il numero di tre.

Potrà altresì, su segnalazione dell'Osservatore ed in caso di episodi di particolare rilevanza e/o determinanti sull'esito della gara, valutare a video la decisione arbitrale presa ed eventualmente intervenire sulla valutazione finale espressa dall'Osservatore. La suddetta valutazione (solo con la condivisione anche degli altri componenti l'Organo tecnico) potrà essere soggetta ad una variazione numerica in "downgrade" o in "upgrade" di un punto e dovrà essere segnalata via mail all'arbitro interessato e per conoscenza all'Osservatore ed alla segreteria del CIA che provvederà alla modifica della valutazione su Fiponline.

- alla designazione degli Osservatori, dell'Istruttore e del Designatore per la visionatura degli Arbitri nel corso dell'intero Campionato. Il Consiglio Direttivo del CIA si riserva la possibilità di designare il Responsabile ed i suoi Osservatori per particolari necessità che dovessero sorgere durante la stagione;
- a stilare quale Responsabile dell'Organo Tecnico, al termine del girone di andata ed a metà del girone di ritorno, una scheda per ogni arbitro contenente la media delle proprie valutazioni ricevute fino alla data indicata ed anche la conseguente fascia di merito nella graduatoria complessiva (1a fascia: dal 1° al 24° posto –

2a fascia: dal 25° al 48° posto e 3a fascia: dal 49° al 72° posto).

La scheda verrà inviata, tramite l'Ufficio di Segreteria del CIA, a ciascun Arbitro e, per conoscenza, al Presidente CIA.

- a redigere e far pervenire alla Segreteria del CIA, al termine del Campionato, non oltre il 20 giugno 2020, una relazione sulla stagione appena conclusa con le note salienti che di concerto con gli altri componenti l'Organo tecnico ritiene dover presentare al Consiglio direttivo del CIA con la graduatoria finale delle medie delle valutazioni di ciascun Arbitro secondo quanto indicato al punto **5** del presente documento e le proposte per ciascun arbitro, indicate al punto **6**, che potranno essere:

- Arbitro che si propone per il passaggio alla categoria superiore
- Arbitro che si propone per la conferma nella categoria
- Arbitro che si propone di non confermare nella categoria.

2d) Il Designatore arbitrale

Il Designatore arbitrale, acquisite da parte del Responsabile dell'Organo Tecnico le indicazioni circa il rendimento degli Arbitri, provvederà, in condivisione con il Responsabile dell'OT, alla designazione degli Arbitri secondo le indicazioni ricevute dal Consiglio Direttivo del CIA.

Il Designatore arbitrale potrà anche essere designato dal Responsabile dell'Organo Tecnico alla visionatura degli Arbitri. Si recherà a visionare la gara seduto in tribuna o in luogo idoneo ad una visione ottimale della gara fintantoché perdurerà l'emergenza sanitaria. Al termine si recherà nello spogliatoio per analizzare con loro la prestazione e, successivamente, stilerà il rapporto per ciascun Arbitro visionato che andrà ad inserire su Fiponline.

2e) Gli Istruttori degli Arbitri

Oltre alle funzioni di istruzione e aggiornamento costante degli Arbitri, gli Istruttori degli Arbitri collaboreranno con il Responsabile e con gli altri componenti dell'Organo Tecnico intrattenendo rapporto di costante scambio di informazioni finalizzato al miglior impiego degli Arbitri per assicurare un loro adeguato

percorso di crescita tecnica e sviluppo delle qualità.

Su designazione del Responsabile dell'OT visioneranno la gara, seduto in tribuna o in luogo idoneo ad una visione ottimale della gara fintantoché perdurerà l'emergenza sanitaria, e al termine della stessa si recheranno nello spogliatoio per analizzare con gli arbitri la prestazione e fornire loro tutte le indicazioni utili al loro miglioramento.

Successivamente stileranno il rapporto per ciascun Arbitro visionato che andranno ad inserire su Fiponline.

Gli Istruttori degli Arbitri hanno la responsabilità di tenersi aggiornati sulle disposizioni e modifiche delle regole e interpretazioni stabilite dal Consiglio Direttivo del CIA su indicazioni della FIBA in linea con gli indirizzi del Settore Tecnico del CIA stesso.

2f) Gli Osservatori degli Arbitri

Per la stagione sportiva 2020/21, il Consiglio Direttivo del CIA nominerà gli Osservatori necessari a visionare in maniera congrua gli Arbitri della lista di 2^a categoria. Tale nomina potrà avvenire anche a stagione sportiva in corso di svolgimento.

Gli Osservatori opereranno di concerto con il Responsabile dell'OT con cui il rapporto sarà costante e continuo.

Gli Osservatori svolgeranno l'incarico affidato dal Responsabile dell'OT, mantenendo la massima riservatezza prima, durante e dopo il mandato ricevuto, con l'obbligo di segnalare al responsabile dell'O.T. ed al CIA, situazioni e/o comportamenti anomali da parte degli Arbitri o di altri tesserati e non tesserati.

Gli Osservatori, dopo aver visionato la gara seduto in tribuna o in luogo idoneo ad una visione ottimale della gara fintantoché perdurerà l'emergenza sanitaria, si recheranno (solo a fine gara) nello spogliatoio per analizzare la prestazione arbitrale e successivamente stileranno il rapporto sulla prestazione di ciascun arbitro visionato che, entro le 72 ore successive alla gara, inseriranno su Fiponline.

3) Modalità impiego degli Arbitri

Le designazioni dovranno tenere conto esclusivamente dei seguenti criteri:

- a) un arbitro, non potrà essere designato a dirigere la stessa squadra per due turni consecutivi di campionato;
- b) un arbitro non potrà essere designato per gare che coinvolgono squadre della propria provincia di residenza (derby esclusi).
- c) un Arbitro non potrà dirigere gare dove partecipa una società con un suo familiare tesserato a qualsiasi titolo per una o più squadre partecipanti allo stesso campionato. In caso di più gironi non potrà arbitrare nel girone in cui partecipa la società (Reg. CIA art. 62.8).
- d) un Arbitro non potrà essere designato se ha in essere un contenzioso di qualsiasi natura con la FIP fino alla sua conclusione.

Non viene garantito agli Arbitri ed agli Osservatori, un numero minimo di designazioni.

4) Motivi ostativi all'impiego degli Arbitri

Fermo restando il principio indicato al punto 3 che agli Arbitri non viene garantito un numero minimo di designazioni, un Arbitro non potrà essere impiegato nel caso di:

- a) Sospensione per motivi disciplinari (per il periodo della sospensione) sanzionata da parte degli Organi di Giustizia;
- b) Provvedimento disciplinare sanzionato in primo grado da parte degli Organi di Giustizia;
- c) Mancata presentazione di certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica, in originale;
- d) Certificazione medica non valida e/o scaduta;
- e) Mancato completamento delle procedure federali (uffici CIA e staff medico FIP) a seguito di tardivo inoltro da parte dell'interessato della certificazione di idoneità in originale;
- f) Mancato adempimento dei requisiti di prevenzione medica stabiliti dal protocollo sanitario Fip per emergenza COVID – 19;
- g) Mancato superamento dei Test atletici;
- h) Fermo tecnico;
- i) Superamento del numero massimo di rifiuti previsti dal Regolamento CIA, nella stagione sportiva.

5) Sistema di valutazione della prestazione

Ogni Arbitro, nel corso dell'intera stagione sportiva, avrà un numero di visionatore congruo a consentire la redazione di una esaustiva valutazione finale che non potrà, detto numero, essere inferiore al 50% delle gare dirette nella stagione regolare. Il Rapporto sulla prestazione arbitrale riporterà un commento sintetico sulle diverse voci funzionali e una sintesi degli elementi positivi e negativi, unitamente a eventuali consigli utili alla crescita dell'Arbitro che andranno a concretizzarsi in una valutazione numerica della prestazione secondo le indicazioni contenute nella tabella allegata (allegato 1).

Tali rapporti, che saranno messi a disposizione degli Arbitri nel più breve tempo possibile, costituiranno la sintesi riferita ad ogni singola prestazione arbitrale e la valutazione numerica di ogni singolo rapporto andrà a formare la graduatoria finale di ciascun Arbitro, pur non costituendo, tali rapporti, gli unici elementi di valutazione per determinare, al termine della stagione sportiva, l'idoneità o meno dell'Arbitro.

Il Responsabile dell'OT, in presenza di episodi di particolare rilevanza tecnico-disciplinare, potrà anche visionare in video le gare ove non sia stato designato l'Osservatore.

Stilerà la relazione valutativa che inserirà su Fiponline e che sarà visibile agli arbitri visionati.

Per ciascun arbitro, le visionatore a video non potranno superare durante l'arco di tutta la stagione sportiva, il numero di due.

Lo stesso Responsabile dell'Organo tecnico potrà altresì, su segnalazione dell'Osservatore ed in caso di episodi di particolare rilevanza e/o determinanti sull'esito della gara, valutare a video la decisione arbitrale presa ed eventualmente intervenire sulla valutazione finale espressa dall'Osservatore. La suddetta valutazione (che dovrà trovare la condivisione degli altri componenti l'Organo tecnico) potrà essere soggetta ad una variazione numerica in "downgrade" o in "upgrade" di un punto e dovrà essere segnalata via mail all'arbitro interessato ed alla Segreteria del CIA.

5a) Fermo tecnico

L'Organo Tecnico procederà al fermo tecnico delle designazioni fino a un massimo di quattro turni di designazioni anche non consecutivi, per gli Arbitri che, nello svolgimento dell'attività, incorrano in inadempienze tecniche, atletiche o comportamentali che non investano l'aspetto disciplinare contemplato come tale dalle norme Federali e dal Regolamento CIA.

La comunicazione del fermo tecnico dovrà essere inviata all'interessato e, in copia, al Presidente CIA.

Ciascun provvedimento di fermo tecnico comporterà all'Arbitro la retrocessione di una posizione nella graduatoria di merito al termine della stagione sportiva.

6) Passaggi di categoria, avvicendamenti, esclusioni

Al termine della stagione sportiva verrà redatta per ciascun Arbitro una relazione che verrà trasmessa al Presidente del CIA. Detta relazione indicherà un giudizio complessivo delle prestazioni e la risultanza dei rapporti che ogni arbitro ha avuto durante la stagione sportiva e porterà l'O.T. a fornire al Consiglio Direttivo del CIA le seguenti proposte:

1. **Arbitro idoneo alla permanenza nella categoria**
2. **Arbitro non idoneo alla permanenza nella categoria**
3. **Arbitro proponibile per il passaggio alla categoria superiore**

Per l'Arbitro giudicato "**Idoneo alla permanenza**" verrà proposta la conferma nella lista del medesimo Campionato;

Per l'Arbitro giudicato "**Non Idoneo alla permanenza**" verrà proposta la esclusione dalla lista del Campionato di serie A2 e A1 femminile. L'arbitro verrà collocato "*Fuori Quadro*" oppure su sua richiesta, potrà essere inserito nelle liste degli Arbitri regionali di 6^a categoria.

Nel caso di Arbitro con un'età anagrafica inferiore ai 32 anni, potrà essere proposto la richiesta di avvicendamento mediante inserimento nel Campionato inferiore di serie B Maschile e A2 Femminile,

Per l'Arbitro giudicato "*Proponibile al Consiglio Direttivo del CIA per il passaggio alla categoria superiore*" sarà valutata dal CIA la possibilità di inserimento nella lista della categoria superiore per la stagione sportiva successiva.

Il giudizio finale dell'Organo Tecnico di **"Arbitro idoneo alla permanenza nella categoria"** – **"Arbitro non idoneo alla permanenza nella categoria"** - **"Arbitro proposto al Consiglio Direttivo del CIA per il passaggio alla categoria superiore"** non è vincolante nelle decisioni del Consiglio Direttivo del CIA per la formazione delle liste per l'anno sportivo successivo, avverso le quali non sono ammessi ricorsi. (Art. 73 Regolamento CIA).

La valutazione finale del Consiglio Direttivo del CIA terrà potrà tener conto oltre che delle indicazioni formulate dall'Organo Tecnico anche dei seguenti elementi:

- a) Provvedimenti disciplinari,
- b) Anagrafica del tesserato al 30 giugno 2020 per eventuale successiva possibilità di inserimento nella categoria superiore,
- c) Carriera complessiva dell'Arbitro,
- d) Partecipazione alle Riunioni tecniche e disponibilità ad arbitrare nei campionati regionali, ai Clinic presso i Centri Tecnici ed a partecipare all'attività formativa verso i giovani arbitri organizzata del CIA tramite il Centro di Formazione Arbitrale.
- e) Eventuali indisponibilità e/o rifiuti a designazioni anche di gare amichevoli,
- f) Mancato superamento e/o svolgimento delle prove atletiche,
- g) Conoscenza del Regolamento Tecnico risultante da quiz svolti in occasione dei raduni di inizio e di metà campionato,
- h) Violazione delle norme di comportamento;
- i) Accettazione o rifiuto di designazioni per le finali nazionali dei campionati giovanili maschili e femminili che saranno valutative per gli arbitri partecipanti;
- j) Prestazioni in gare dei campionati femminili, in tornei ed amichevoli;
- k) Fermi tecnici subiti.

6a) Regolamentazione anagrafica relativa al termine della attività nazionale

Gli Arbitri potranno essere esclusi, per motivi tecnici, dalla lista di serie A2 e A1 femminile indipendentemente dal numero di stagioni sportive di permanenza nella categoria, con esclusione dell'arbitro esordiente.

Sarà definito **"esordiente"** l'Arbitro **promosso, nelle stagioni sportive 2018-2019 e 2019-2020**, nella lista degli arbitri utilizzabili per le gare del Campionato d'appartenenza, ed in quanto tale non potrà essere escluso al termine della stagione 2020-2021 per motivi tecnici salvo che non abbia raggiunto il numero di quattro fermi tecnici previsti dal precedente punto **5a**.

In tal caso l'arbitro **"esordiente"** potrà essere escluso per motivi tecnici dalle liste degli arbitri non idonei alla permanenza.

Gli Arbitri, **dopo 8 anni di permanenza nella categoria (dalla stagione sportiva 2013/2014)**, che non arrivino al termine della stagione sportiva a conseguire una media aritmetica delle valutazioni ricevute che li collochino nei primi 36 posti della graduatoria di merito, saranno proposti dall'OT per la non **"idoneità alla permanenza nella categoria"** e collocati **"Fuori Quadro"** oppure su loro richiesta, inseriti nelle liste degli Arbitri regionali di 6^a categoria. Il numero degli arbitri dimessi non potrà superare il 50% del totale, arrotondato per difetto.

Passaggi di categoria, avvicendamenti e esclusioni saranno proposti dall'Organo Tecnico al Consiglio Direttivo del CIA sulla base della relazione e della graduatoria finale.

Indipendentemente dalla scheda-relazione di fine stagione sportiva e del relativo giudizio finale, l'attività arbitrale a livello nazionale cesserà per l'Arbitro che alla data del 30 giugno 2021 avrà compiuto i **50 anni** di età.

Su proposta dell'Organo Tecnico, il Consiglio Direttivo del CIA potrà derogare il limite dei 50 anni, di anno in anno, e fino all'età massima di **55 anni** per l'arbitro che sarà in possesso dei seguenti requisiti:

1. Possedere un aspetto fisico-estetico adeguato al campionato di serie A2 maschile;
2. Aver superato i test atletici previsti per il campionato di serie A2 maschile ;
3. Aver conseguito, al termine della stagione regolare, una media aritmetica delle valutazioni ricevute che lo collochi nei primi 22 posti della graduatoria di merito;

4. Aver diretto almeno una gara di semifinale o finale playoff;
5. Avere conseguito la qualifica di Istruttore regionale degli Arbitri ed aver collaborato con il CIA nell'attuazione del progetto di formazione e valorizzazione dei giovani arbitri dei Campionati Nazionali, secondo il programma predisposto dal CIA stesso in collaborazione con il settore Tecnico CIA e gli Organi Tecnici Nazionali.

Il Consiglio Direttivo del CIA provvederà alla compilazione delle liste per la stagione successiva, 2021-2022, tenendo conto delle necessità numeriche degli arbitri in funzione al numero delle squadre partecipanti.

7) Norme di comportamento

Ad integrazione e completamento di quanto stabilito dal Regolamento CIA, dai Regolamenti della FIP, nonché dal Codice di Comportamento sportivo del CONI, si riportano di seguito alcune fondamentali norme di comportamento strettamente legate allo svolgimento dell'attività arbitrale.

Gli Arbitri:

- a) Dovranno rispettare scrupolosamente le direttive tecniche impartite dal CIA che dovranno in ogni caso essere conformi al Regolamento Tecnico e alle Interpretazioni ufficiali emanate dalla FIBA.
- b) Dovranno osservare tutte le direttive organizzative e comportamentali impartite dal CIA e quelle inserite nel Regolamento CIA, nei Regolamenti federali e nel Codice di comportamento sportivo approvato dal CONI il 2 febbraio 2012.
- c) Dovranno essere disponibili per tutta la stagione sportiva per designazioni, raduni tecnici e incontri tecnici con gli Istruttori. Dovranno altresì rispettare gli orari di arrivo e di partenza previsti, nella presente circolare, relativamente alle designazioni ricevute oltre a rispettare gli orari relativi alle convocazioni per *"stage e raduni"*.
- d) Dovranno confermare la designazione, inclusi tornei e amichevoli, entro le ventiquattro ore successive al ricevimento. In caso di mancata accettazione dipendente da motivi sanitari, la relativa certificazione medica dovrà essere trasmessa immediatamente e comunque con il mezzo più rapido all'Ufficio Designazioni arbitrali (**designazioni@fip.it**) e al C.I.A. (**arbitri@fip.it**). In caso di impedimenti che costringano a non poter accettare la designazione che si verifichino il venerdì dopo la chiusura degli Uffici federali, l'Arbitro dovrà informare tempestivamente il Designatore ed il Responsabile dell'O.T., ferma restando la procedura ufficiale con l'Ufficio designazioni.
La designazione verrà fatta almeno tre giorni prima della gara; in caso contrario l'eventuale rifiuto non verrà considerato come tale. In ogni caso, tale mancata accettazione comunicata telefonicamente dovrà essere seguita da comunicazione scritta che ne rappresenti le motivazioni.
- e) Rifiuti ed indisponibilità, ancorché motivati, non potranno superare il numero di 4 (quattro complessivamente; in caso contrario gli Arbitri verranno automaticamente sospesi dalle designazioni ed esclusi dalle liste di serie A2 ed A1 Femminile.
L'eventuale richiesta di *"Aspettativa"*, motivata ed eventualmente documentata, dovrà essere inviata al C.I.A. che la valuterà ai fini dell'accoglimento.
Si precisa che un periodo di indisponibilità, anticipatamente comunicato all'Ufficio Designazioni ed al CIA, di durata non superiore a giorni 15 avrà il valore di un solo rifiuto sui *"quattro"* complessivi consentiti, indipendentemente dalle gare previste in calendario all'interno di tale periodo. Ciò è consentito per una sola volta nella stagione sportiva.
- f) Gli Arbitri hanno l'obbligo di effettuare la trasferta con abbigliamento consono alla figura rivestita. Non saranno consentiti abbigliamenti che non prevedano giacca e cravatta.
E' tassativamente vietato recarsi sul campo di gioco con l'auto dei Dirigenti delle Società, mentre è invece consentito, al termine della gara, farsi accompagnare alla stazione o all'aeroporto dal Dirigente addetto agli Arbitri o da altro dirigente della società ospitante.
Gli Arbitri dovranno giungere sul campo di gioco almeno 75 minuti prima dell'orario fissato per l'inizio della gara e prendere possesso dello spogliatoio loro assegnato, avendo l'accortezza di aver spento il cellulare e/o gli altri strumenti elettronici di comunicazione.
Gli Arbitri dovranno iniziare la trasferta entro la giornata precedente la gara qualora la distanza tra la propria residenza e il luogo della gara sia superiore a 250 chilometri e la gara sia fissata in orario pomeridiano. Qualsiasi altra situazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Organo tecnico e, per conoscenza, al CIA ed autorizzata dall'Organo tecnico stesso.

E' consigliato alla terna arbitrale di incontrarsi per il pranzo nel luogo della gara entro le ore 12:00 del giorno della gara.

Qualora l'inizio della partita sia fissato dopo le ore 20:00 dovranno giungere sul luogo sede della gara entro le ore 16:00 del giorno stesso.

Eventuali ritardi sugli orari sopra indicati potranno essere giustificati solo in caso di utilizzo di mezzi pubblici, **a condizione che il viaggio venga effettuato con il penultimo mezzo utile**, che consenta di arrivare negli orari fissati. Nell'ipotesi di viaggio effettuato con mezzi privati il ritardo non verrà giustificato.

- g) Gli Arbitri di tutte le categorie non possono accettare dalle Società regali o altri benefici, qualora essi eccedano il modico valore e siano offerti in connessione con lo svolgimento dell'attività in ambito sportivo, sia in occasione delle partite che in occasione di particolari ricorrenze. In quest'ultimo caso, qualora pervengano regali alla propria residenza, gli Arbitri hanno l'obbligo della restituzione e in ogni caso di darne immediata comunicazione al C.I.A.
E' altresì vietato accettare inviti a pranzo e/o a cena da parte di Dirigenti delle Società, anche non direttamente interessati alla gara, né prima né dopo la gara stessa.
- h) Ad eccezione del Dirigente addetto agli Arbitri, a nessuna altra persona è consentito l'ingresso nello spogliatoio prima della gara e durante l'intervallo. Al termine della gara stessa l'ingresso è consentito, oltre che al Dirigente addetto agli Arbitri, all'Osservatore arbitrale (Responsabile e suoi collaboratori, Istruttore Tecnico, Designatore) ed eventualmente ai Dirigenti Accompagnatori di entrambe le Società, **contemporaneamente**. Nel caso che persone diverse da quelle autorizzate dovessero introdursi nello spogliatoio contro la volontà degli Arbitri, il fatto dovrà essere riportato nel referto e segnalato a parte per iscritto al CIA e al Responsabile dell'OT.
- i) E' fatto divieto assoluto di usare il telefono cellulare all'interno dell'impianto di gioco, ad eccezione di casi eccezionali e di necessità (contattare la Forza Pubblica o l'organo Tecnico) e di quanto previsto al punto successivo.
- j) Gli Arbitri dovranno compilare congiuntamente e controfirmare il Referto di gara con gli eventuali allegati. Sarà cura del 1° Arbitro inviare referto e allegati all'Ufficio del Giudice Sportivo secondo le disposizioni. Entro un'ora dal termine della gara, il 1° Arbitro dovrà inviare un SMS, utilizzando il proprio cellulare, comunicando il risultato della gara al Settore Agonistico.
- k) E' fatto divieto assoluto di rilasciare pubbliche dichiarazioni, pubblicare foto e video (social network compresi) che possano ledere o contrastare con gli interessi, intendimenti, principi ispiratori ed operatività e programmazioni della F.I.P. in generale e di ciascuno dei Settori che per essa agiscono o delle Associazioni con cui essa operi in forma di collaborazione e/o "*partnership*"; così come tale divieto è esteso al rilascio di dichiarazioni non consone inerenti altri tesserati.
- i) **E' fatto assoluto divieto agli Arbitri di effettuare la trasferta accompagnati da altra/e persone (famigliari e/o non famigliari, tesserati e/o non tesserati), se non preventivamente autorizzati dall'Organo tecnico.**

N.B. Per stagione sportiva si intende il periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021.

La mancata osservanza anche di una sola delle presenti Norme comporterà l'adozione di provvedimenti previsti dal Regolamento CIA, dai Regolamenti federali, dai Criteri di Impiego e valutazione sopraindicati e costituirà elemento negativo di valutazione finale al termine della stagione sportiva.

Allegato 1

INDICAZIONI SULLA PRESTAZIONE DELL'ARBITRO DA UTILIZZARE PER LA VALUTAZIONE DA PARTE DELL'OSSERVATORE

A – PRESTAZIONE DI QUALITA'

Identifica una prestazione di qualità superiore agli Standard richiesti per il Campionato, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista della conduzione, nella quale l'arbitro ha evidenziato particolari doti di personalità e leadership.

Le decisioni nei momenti topici sono state corrette, dimostrando molto buona conoscenza delle regole.

L'arbitro si è dimostrato capace di effettuare una omogenea lettura delle situazioni, riuscendo ad anticipare il gioco e con capacità interpretativa delle regole.

Gli eventuali provvedimenti disciplinari sono stati efficaci.

Ha effettuato un arbitraggio dove ha espresso un controllo del gioco sotto tutti i punti di vista.

Ha contribuito positivamente al lavoro del team, favorendo l'omogeneità delle scelte da parte della squadra arbitrale, contribuendo a dare equilibrio e - se necessario - appropriati aiuti.

L'arbitro ha saputo effettuare delle scelte uniformi dovute ad una corretta lettura del gioco, con applicazione di un metro sostanzialmente coerente.

Ha evidenziato prontezza ad arbitrare riconoscendo i cambi di ritmo della partita e utilizzando il giusto timing negli interventi.

Si è inoltre approcciato con il giusto atteggiamento con tutte le componenti ed ha saputo stemperare eventuali tensioni e/o prendere gli adeguati ed efficaci provvedimenti disciplinari.

E' risultato complessivamente un arbitro credibile, producendo un arbitraggio accettato e condiviso.

(VOTAZIONE NUMERICA: 79 - 80 - 81)

Questa valutazione è da utilizzare nelle gare di campionato quando la prestazione arbitrale - molto positiva - è supportata anche da una difficoltà della gara in termini di complessità e numerosità delle

valutazioni tecniche, impegnativa gestione della disciplina, particolari pressioni ambientali, derby con forte rivalità sul campo e sugli spalti, etc.

In sintesi in tutte quelle occasioni nelle quali la oggettiva difficoltà della gara (impegnativa o difficile) rappresenta elemento importante ai fini della valutazione complessiva della prestazione.

B – PRESTAZIONE STANDARD

Identifica una prestazione comunque positiva che complessivamente rientra tra i parametri tecnici, di conduzione, di gestione disciplinare, di atteggiamento e di meccanica arbitrale richiesti per gli arbitri della Categoria di appartenenza.

Le valutazioni effettuate risultano essere, per la maggior parte, omogenee; l'arbitro ha commesso alcuni errori nel fischiare qualche fallo o violazione e nel non fischiarne altre che meritavano un intervento, ma questo non ha condizionato la gara.

Anche il comportamento del singolo all'interno della squadra risulta essere equilibrato con un'adeguata capacità di relazione.

La gestione disciplinare si mantiene nell'ambito di una certa precisione ed efficacia.

La personalità c'è ma necessita di maggiore consapevolezza e decisione.

(VOTAZIONE NUMERICA: 76 – 77 – 78)

Questa valutazione è da utilizzare nelle gare di campionato quando la positiva prestazione arbitrale (voti da graduare a seconda del maggiore o minore scostamento dagli standard richiesti per quel Campionato) è accompagnata da una gara che non ha comunque richiesto particolari valutazioni e/o decisioni (bassa complessità tecnico/agonistica) e anche l'andamento della stessa, indipendentemente dal punteggio, non ha comportato particolari criticità.

Può essere usata nella maggior parte delle gare della fase regolare.

C - PRESTAZIONE SOTTO LO STANDARD

Identifica una prestazione che non riesce ad essere completamente all'altezza di quanto richiesto dalla gara.

Tale prestazione si limita per lo più ad un'analisi e approccio arbitrale che in alcuni momenti difetta della necessaria concentrazione e della qualità del lavoro, che sicuramente poteva essere superiore.

Evidenzia una prestazione a tratti poco incisiva e concreta, che non esprime completamente le possibilità e le potenzialità dell'arbitro.

Si limita ad un'applicazione routinaria delle proprie conoscenze e non apporta quella qualità che poteva rendere la prestazione di un livello superiore.

Anche il lavoro di squadra è svolto non sempre con la applicazione delle direttive tecniche fondamentali (tripli e doppi fischi, interventi fuori competenza, meccanica con pochi movimenti e rotazioni).

La gestione disciplinare non è affrontata e risolta con la dovuta personalità, risultando poco incisiva.

La personalità non incide e non facilita la credibilità di chiamate dubbie o di scarsa consistenza tecnica; le sue scelte non vengono in gran parte accettate.

Sbaglia il timing dei suoi interventi, non è pronto/concentrato nei momenti topici. Difetta di presenza e personalità estraniandosi dal gioco per lunghi periodi, perdendo le opportunità di "fischio" oppure effettuando interventi fuori competenza, a volte "doppiando" i fischi.

Nell'ambito della fascia i voti più bassi andranno attribuiti all'arbitro che risulti essere carente, anche solo a tratti, nella lettura del gioco, con conseguente applicazione di un metro poco omogeneo o se non riconosce i cambiamenti di ritmo della partita.

(VOTAZIONE NUMERICA: 73 – 74 – 75)

Questa valutazione è da utilizzare (tarando i voti a seconda del maggiore o minore grado di negatività) in tutti i casi in cui la prestazione arbitrale, indipendentemente dalla tipologia della gara, esprime una qualità certamente inferiore agli standard richiesti per quel Campionato, risultando focalizzata solo sugli aspetti del gioco di più semplice lettura, ed ha presentato carenze di ordine tecnico o di conduzione, che hanno inciso in maniera negativa sulla naturale evoluzione del gioco o hanno condizionato il risultato.

NOTE

Non è previsto un punteggio (+/-) per il grado di *difficoltà della gara*; tale difficoltà deve essere letta e interpretata dall'osservatore dall'analisi di tutti gli elementi a disposizione descritti nelle "Note sulla compilazione del rapporto di valutazione della prestazione arbitrale"

Nella stessa gara la prestazione dei singoli arbitri può essere valutata su range diversi (es: di qualità, nello standard, sotto lo standard); come punto di riferimento per la fascia "*standard*" si deve far riferimento alle Caratteristiche affinché una prestazione arbitrale sia qualificabile "*Standard*" Campionato per Campionato (v. documento per ogni singolo livello di Campionato).

Eventuali *errori tecnici* vanno valutati per la loro gravità e impatto sulla gara e in base a ciò possono

determinare un abbassamento della valutazione. Non tutti gli errori tecnici sono della stessa importanza e si deve valutare anche questo aspetto: un singolo errore non fa la prestazione e l'osservatore ne deve tenere conto per il peso e l'influenza che ha sulla gara.

L'errore tecnico va immediatamente segnalato al responsabile dell'Organo Tecnico per i dovuti riscontri.